

Gruppo di VOLPEDO - Terzo Convegno annuale, 11 settembre 2010

Contributo W. Suter (testo schematico, sulla base dell'intervento verbale)

(con preghiera di elaborare una formulazione/redazione in buon italiano !)

- Ringraziamento a Felice Besostri, svizzero ed italiano, compagno del Comitato della sezione PSS Internazionale.
- Auguri ai dirigenti del Gruppo Volpedo per avere preso questa iniziativa di riunire anche ai socialisti stranieri, provenienti di paesi con struttura federalista, affinché si trovino soluzioni e varianti per ricostituire la Sinistra Italiana.
- Desideriamo da parte del PS Svizzero – e lo auguriamo ai compagni italiani – che ritrovino molto presto l'Unità delle forze della Sinistra.
- 11 settembre 1973: Colpo d'Estate in Cile contro Allende: Ho un ricordo forte del colpo per aver vissuto da vicino durante le prime sei settimane le dimensioni degli effetti violenti del colpo di stato. Ho servito come diplomatico all'Ambasciata di Svizzera dove abbiamo dovuto gestire la partenza di rifugiati politici verso la Svizzera.
- Posizione Sezione internazionale del PS Svizzero: È direttamente aggiunto al Partito nazionale, senza passare per il sistema ordinario dell'appartenenza alle Sezioni municipali e cantonali. La Sezione ed i suoi membri hanno un accesso diretto al Partito madre. Condizione principale per diventare membro individuale della Sezione: essere domiciliato all'estero (oltre frontiera svizzera).

- Partito socialista svizzero (PSS): rapporto principale con Europa: da 30 anni, o di più: Come unico Partito politico popolare svizzero chiediamo inequivocamente nel nostro programma l'adesione all'UE. Il PSS anche continua a favorire l'organizzazione federalista della Svizzera, perchè la lunga esperienza ci ha insegnato che una autentica autonomia locale è indispensabile per continuare ad avere una importante influenza legislatrice a livello nazionale. Dall'altra parte, il PSS anche difende la democrazia diretta e referendaria, perchè permette ad una minoranza politica in Parlamento (ed è il caso dei Socialisti in Svizzera) di esercitare una forte influenza sul lavoro legislativo. A titolo d'esempio: con le firme di un minimo di 50'000 elettori (su un totale die 4 milioni iscritti) si obbliga al Parlamento ed al Governo di sottoporre leggi approvate nel Parlamento alla votazione popolare (Referendum). La esperienza degli ultimi 10, 15 anni ha dimostrato che di questo modo, anzitutto leggi di carattere sociale, facilmente sono approvate dalla base elettorale contro la volontà della maggioranza della destra in Parlamento....

- Rapporto PS Svizzero - PSE: Il PSS è anche membro del PSE, con statuto di associato. Partecipa alle deliberazioni della Presidenza ed ai Consigli/Congressi del PSE. Il PSS favorisce le iniziative per creare un Partito Europeo che permette anche l'adesione come membro individuale. Conseguentemente il PSS, per esempio, appoggia la richiesta del Gruppo socialista europeo, composto da funzionari europei nelle Organizzazioni internazionali a Ginevra, che si dirige alla Presidenza del PSE per chiedere la creazione di uno statuto di membro individuale del PSE. Questo gruppo ginevrino, fra l'altro, giustamente está basando su richiesta sul sistema politico SVIZZERO della democrazia diretta che conferisce ai cittadini il diritto e la possibilità die esercitare una autentica partecipazione nella presa dei decisioni che li concernono. O, in altre parole: Essere soggetto dello Stato – e non oggetto.

- Costituzione federale di Svizzera:

Nel Preambolo, secondo la mia opinione, s'incontrano due principi particolarmente significativi per noi Socialisti:

1. „...il POPOLO SVIZZERO ed i CANTONI...“

(=espressione esplicita che la CONFEDERAZIONE è costruita sulla cooperazione volontaria dei Cantoni autonomi. Per esempio: per approvare modifiche costituzionali a livello federale ci vuole sempre la doppia maggioranza; o sia l'elettorato svizzero per una parte, ed i Cantoni per l'altra parte)

2. „...consci che libero è soltanto chi usa della sua libertà e che LA FORZA DI UN POPOLO si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri...“

(suona come un programma del Partito SOCIALISTA !.....)

Walter Suter

Berna, 20 settembre 2010